



Resilienza e Rigenerazione urbana A Milano

**Assessorato all'Urbanistica, Edilizia Privata e Agricoltura
Alessandro Balducci**

**Forum Pratiche di Resilienza – 29 gennaio 2016
Acquario di Milano**

Milano Città Resiliente

Le diverse declinazioni di Milano Città Resiliente:

1. Fondazione Rockefeller e il network 100RC:

Strategia e Piano della resilienza

Rischio idrogeologico, cambiamento climatico, qualità urbana delle periferie

2. Tavolo con le zone:

monitoraggio e stato di avanzamento su alcuni progetti di rigenerazione urbana

Lorenteggio, Porto di Mare, Scali, Caserme

3. Lavoro con i comuni della cintura:

Identificazione di questioni e progetti localizzati sul confine

4. Trasformazione, adattamento, partecipazione:

Spazi culturali, start-up, giardini condivisi, Cleaning day, recupero immobili, ecc.



1. Fondazione Rockefeller e il network 100RC

100 Resilient Cities (100RC):

è una **iniziativa, di rilevanza internazionale** lanciata dalla Fondazione Rockefeller. La fondazione, nata negli Stati Uniti ma operante in tutto il mondo, da oltre 100 anni promuove iniziative di carattere benefico allo scopo di **consolidare modelli economici e sociali sostenibili**.

un programma di sostegno che ha l'obiettivo di rafforzare la "Resilienza" delle città partecipanti, ovvero la loro **capacità di affrontare le principali sfide climatiche, sociali ed economiche, sviluppando strategie urbane dedicate alla resilienza**.

nasce per aiutare le città ad **adottare politiche** che favoriscano la resilienza agli stress fisici, economici e sociali che impattano sulla popolazione.



Cosa offre 100 Resilient Cities (100RC)

L'adesione al programma *100 Resilient Cities (100RC)* offre al Comune di Milano una serie di **supporti e strumenti finanziari e di comunicazione**, in particolare:

- **servizi tecnici** e supporto per lo sviluppo di una strategia di resilienza per la città;
- accesso ad una **piattaforma di servizi multimediali** con supporto all'organizzazione di **attività di partecipazione** (incontri, seminari, assemblee, ...) per la divulgazione del progetto Milano Città Resiliente e del tema della resilienza;
- creazione di opportunità di **sviluppo professionale**, esperienze condivise, pratiche e scambio di strategie innovative di resilienza tra le città aderenti al programma;
- personale della Fondazione Rockefeller per il raggiungimento degli obiettivi.



La candidatura del Comune di Milano

Settembre 2014 inizia il percorso di candidatura con la preparazione di un dossier che delineava:

I quattro grandi shock che affliggono la città:

La carenza di risorse naturali,
La carenza di alloggi dignitosi a prezzi accessibili,
Il degrado dell'habitat e dell'ecosistema,
L'invecchiamento della popolazione.

I quattro principali eventi logoranti:

Allagamenti,
Ondate di calore,
Collasso delle infrastrutture,
Sommosse e disordini civili.



Piani, studi ed iniziative già in atto

Molteplici sono i piani, gli studi e le iniziative già realizzate, in corso di attuazione o in previsione riconducibili alla visione di Milano Città Resiliente:

Eurocities: network delle più importanti città europee che mira a fornire alle città partecipanti una piattaforma per condividere conoscenza e scambio di idee.

C40: network delle 75 maggiori città globali impegnate ad affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici.

PUMS: il nuovo piano della mobilità sostenibile che definisce le strategie per i prossimi 10 anni.

PAES: il piano d'azione per l'energia sostenibile che definisce le azioni volte alla riduzione della produzione di Co2.

Decumanus: un progetto volto a definire una serie di azioni per l'implementazione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile capace di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Food policy: una strategia che orienterà le politiche cittadine relative al cibo nei prossimi cinque anni per mezzo di progetti pilota.

Ri-formare Milano: un progetto in collaborazione con il Politecnico di Milano, per il riuso delle aree e degli edifici in avanzato stato di degrado e abbandono.



Cos'è il Piano della Resilienza per Milano

L'opportunità offerta dalla candidatura ha spinto l'amministrazione **ad individuare alcune priorità progettuali**, su cui è ora possibile concentrare in modo più efficace il contributo di Fondazione Rockefeller.



L'amministrazione intende elaborare **una strategia urbana di riqualificazione** che parta dalle periferie, con interventi integrati di qualità per rendere la città sempre **più capace di rispondere alle esigenze** ambientali e sociali in modo appropriato e innovativo.



Priorità di Milano Città Resiliente

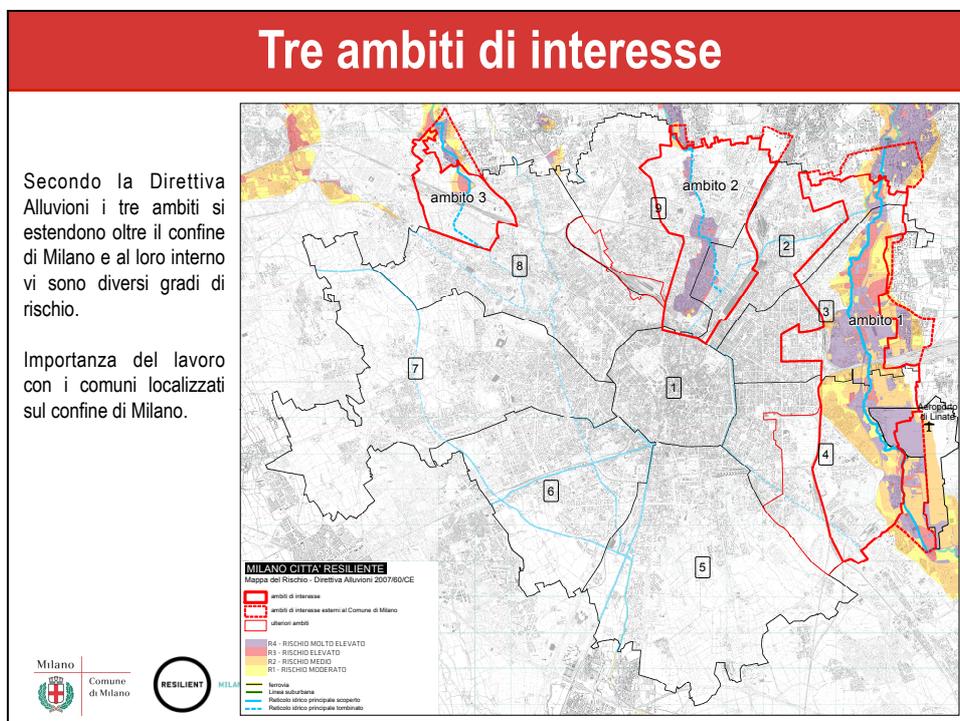
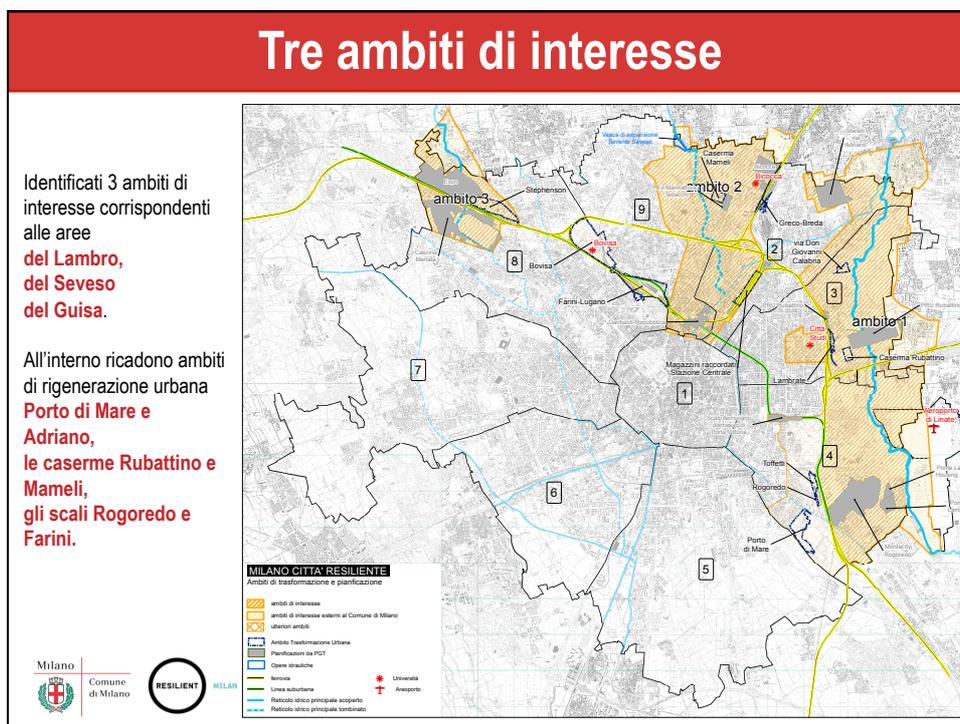
Le priorità da affrontare, individuate da Milano riguardano essenzialmente:

la domanda di qualità urbana nelle periferie con particolare riferimento ai quartieri di residenza sociale;

la necessità di **gestire le emergenze derivanti dal dissesto idrogeologico e dal cambiamento climatico** come esondazioni, allagamenti e picchi di calore o di freddo, con particolare attenzione ai disagi a cui è esposta la popolazione che vive nelle periferie.

Consequente sovrapposizione con i progetti di rigenerazione urbana emersi durante i tavoli con le zone.





2. Tavolo con le zone

Luglio: Primo incontro con i presidenti dei Consigli di Zona, il sindaco e l'assessore

Settembre-Ottobre: Incontri individuali con i presidenti dei Consigli di Zona per individuare le questioni prioritarie

Ottobre: Lavoro di analisi e gestione delle informazioni e dei dati raccolti attraverso verifiche interne

9 Novembre: incontro con i presidenti dei Consigli di Zona per restituire quanto fatto

Dicembre-Maggio: monitoraggio sullo stato di avanzamento dei singoli progetti

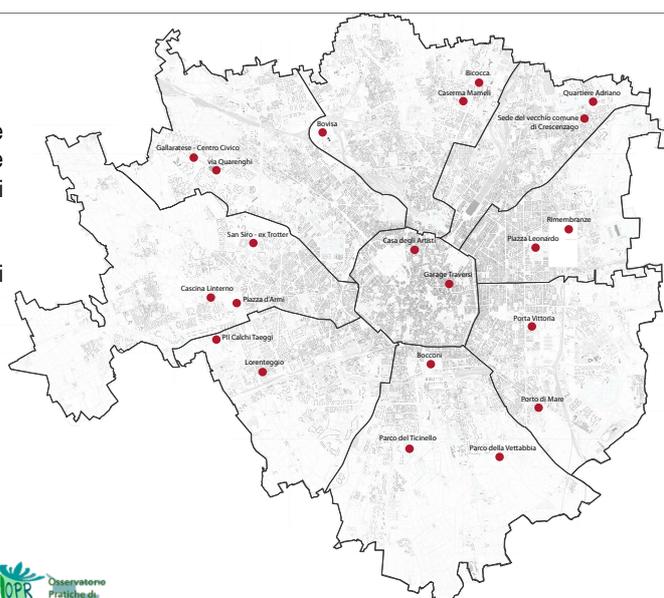


Le questioni oggetto di monitoraggio

Localizzazione puntuale delle questioni prioritarie emerse durante i tavoli con le zone.

Alcuni esempi di rigenerazione urbana:

- Lorenteggio
- Porto di Mare
- Adriano
- Scali ferroviari
- Caserme



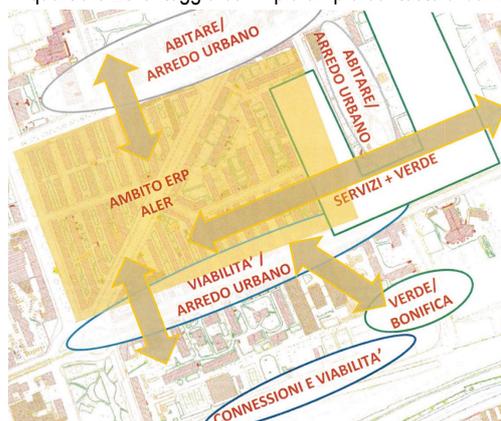
Lorenteggio

Firma dell'Accordo di Programma tra Regione, Comune e ALER finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel quartiere Lorenteggio

Progetto di rigenerazione con fondi europei – 80 milioni comprendente intervento edilizio + intervento sociale + spazi aperti

Il comune interviene con altri venti milioni e si occupa del progetto per le aree pubbliche, infrastrutture, accessibilità e mobilità.

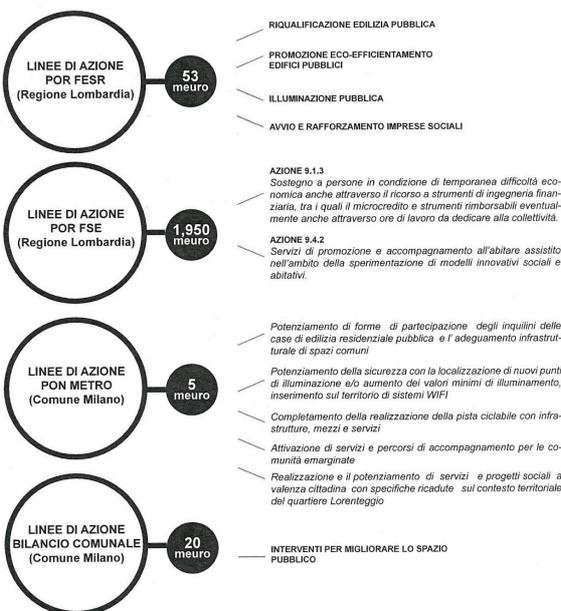
Strategie di intervento per l'interconnessione del quartiere Lorenteggio con il più ampio contesto urbano

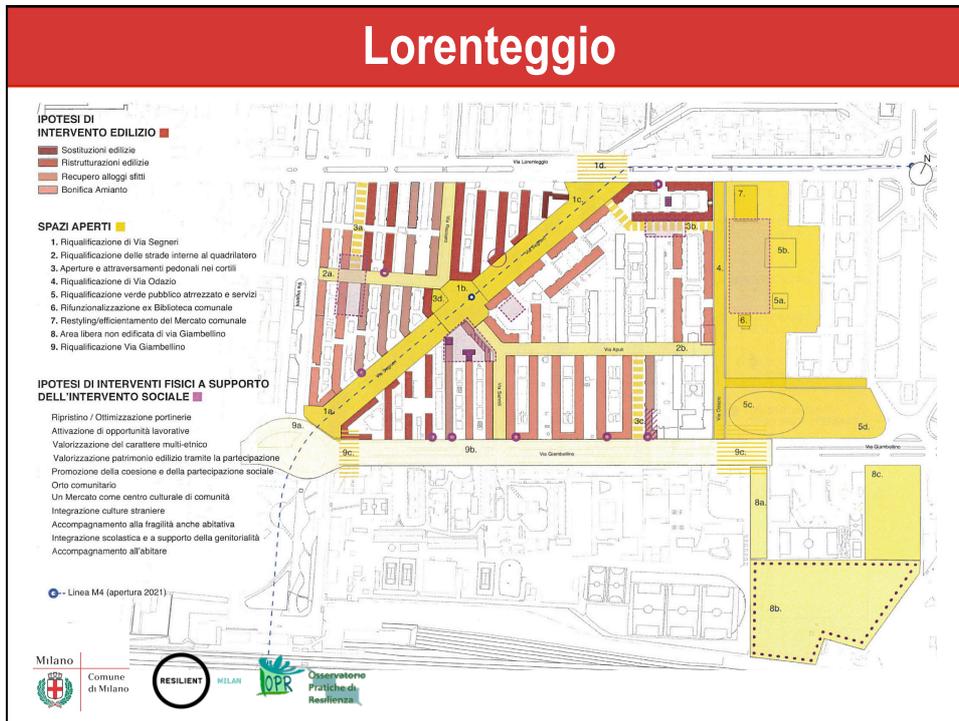


Lorenteggio

LINEE DI FINANZIAMENTO

ASSE V "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE"
LE RISORSE DISPONIBILI POR (FESR E FSE) PON METRO E RISORSE COMUNALI





Scali ferroviari

Trasformazione urbanistica e rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse.

Superficie complessiva di circa 1.200.000 mq

- Mix funzionale
- Housing sociale
- Spazi pubblici
- Spazi verdi
- Percorsi ciclo-pedonali
- Nuove stazioni

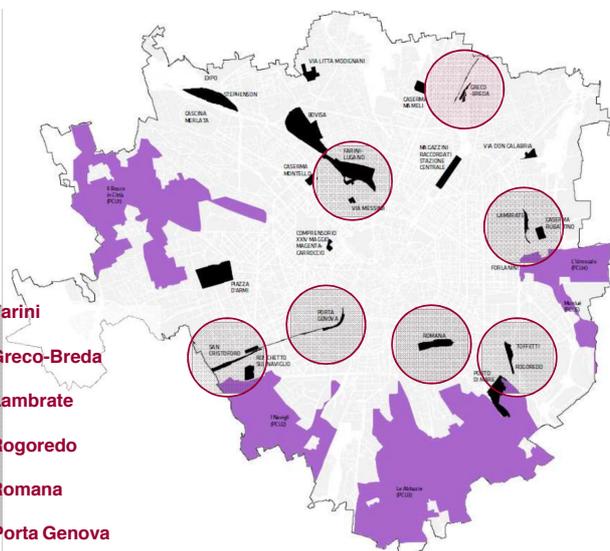
Nuova trattativa in corso per accordo.



Comune di Milano



- ❖ scalo **Farini**
- ❖ scalo **Greco-Breda**
- ❖ scalo **Lambrate**
- ❖ scalo **Rogoredo**
- ❖ scalo **Romana**
- ❖ scalo **Porta Genova**
- ❖ aree **San Cristoforo**



Caserme

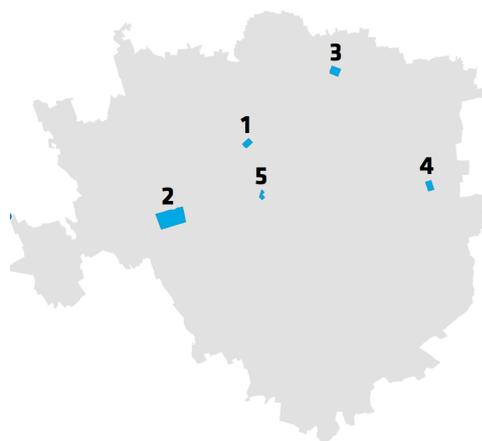
Ambiti di Trasformazione Urbana, Comparto Sistema Caserme.

Protocolli d'Intesa tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Agenzia del Demanio, Comune di Milano

1. Caserma Montello
2. Piazza d'Armi
3. Caserma Mameli
4. Caserma Rubattino
5. Ambito XXIV maggio, Magenta-Carobbio



Comune di Milano



3.Lavoro con i comuni della cintura

Il territorio della Città Metropolitana - rapporto tra Milano e i Comuni di prima cintura: capacità d'azione comune nell'affrontare temi, problemi ed occasioni di rigenerazione urbana con ricadute positive sul sistema sociale ed economico

Settembre – Novembre: Interlocazione con i rappresentanti dei Comuni confinanti.

Dicembre – Gennaio: Formazione del quadro ricognitivo dei temi di interesse indicati nella fase di interlocazione e loro inquadramento territoriale rispetto alle funzioni e ai progetti che riguardano il contesto.

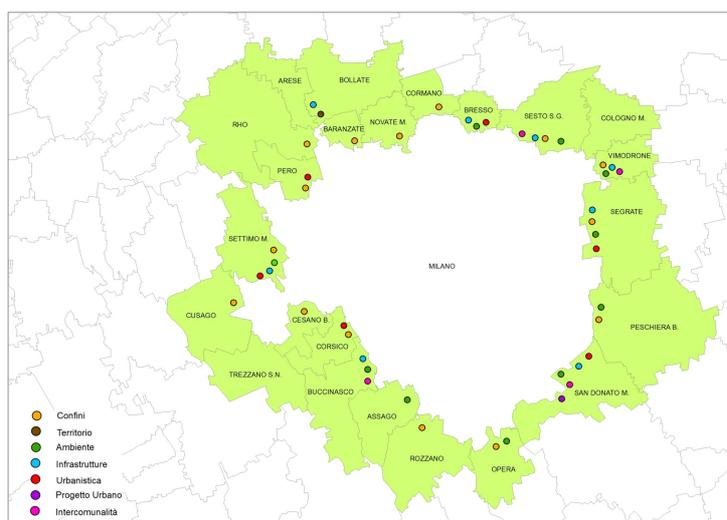
Gennaio – Febbraio: Selezioni dei temi (idee e proposte) esito della fase di interlocazione.

Marzo – Aprile: Collaborazione all'azione di concertazione/condivisione per la formulazione di proposte per la gestione dei temi selezionati



Quadro riassuntivo dei Temi/Progetti

Individuazione e selezione di opportunità e criticità che riguardano lo spazio tra il confine amministrativo di Milano e quello dei Comuni di corona.



Prima fase di interlocuzione

Esempi di tematiche emerse con alcuni comuni:

Bollate

- Tema infrastrutture: esigenza di garantire il mantenimento del livello di servizio del TPL offerto durante il semestre Expo 2015.
- Tema territorio: esigenza di essere partecipi nella definizione del post- Expo 2015, con particolare riguardo alla gestione delle ricadute territoriali.

Buccinasco

- Tema infrastrutture: esigenza di natura gestionale per quanto concerne la tariffazione tra territori contermini
- Tema infrastrutture-urbanistica: esigenza di garantire l'estensione oltre il confine di Milano della linea del ferro M4, con fermate a servizio del territorio urbano di Buccinasco e verso il sistema tangenziale (interscambio di livello metropolitano). Entro questa visione si colloca il tema della localizzazione del Deposito della linea M4 e della sua compatibilità con il territorio.
- Tema ambiente: esigenza di garantire il mantenimento degli spazi verdi liberi esistenti tra i due Comuni.



Prima fase di interlocuzione

Segrate

Tema urbanistica (grandi funzioni territoriali):

- la presenza sul territorio dell'Idroscalo, che è una funzione di scala metropolitana, per la sua gestione attuale rappresenta un caso positivo per il quale è necessario garantire il mantenimento.
- esigenza di garantire una costante interlocuzione riguardo al servizio sanitario di rilievo metropolitano rappresentato dal Centro Ospedaliero San Raffaele, che si colloca a cavallo dei due Comuni.
- la necessità di coordinamento per le scelte inerenti il rafforzamento del sistema della mobilità connesse alla realizzazione del previsto grande centro commerciale nell'area ex Dogana.

Tema infrastrutture:

- rapporti con RFI per quanto concerne il progetto di Terminal Est per le merci al fine di individuare le ricadute sul territorio circostante.
- necessità di garantire la rete di collegamento di mobilità dolce tra i territori dei due Comuni, consentendo la connessione tra i sistemi verdi e di servizio (Parco Forlanini - Parco Sud/Idroscalo).



4. Trasformazione ed adattamento

Grande capacità della città di Milano di **adattamento, iniziativa e forte vitalità**.

Adattamento al processo di de-industrializzazione e alla crisi economia valorizzando le proprie **capacità e risorse creative ed imprenditoriali**.

Disegno e cura degli spazi pubblici, per una qualità urbana diffusa e socialmente inclusiva.

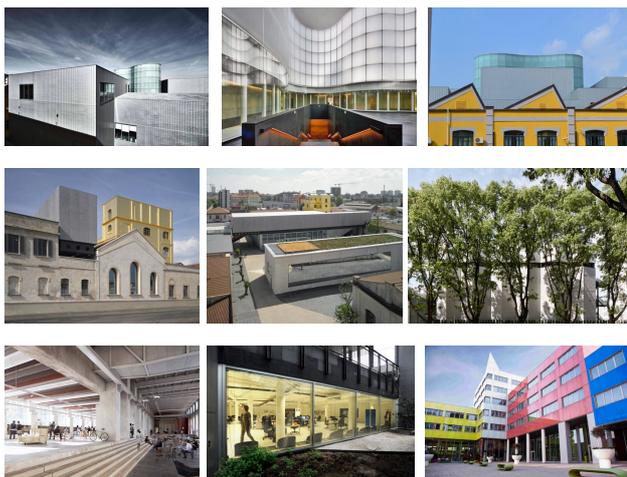
Interventi privati di qualità in sinergia con gli obiettivi pubblici.



4. Trasformazione ed adattamento

Spazi culturali: Silos Armani, Fondazione Prada, Fondazione Feltrinelli, Mudec, Casa della Memoria

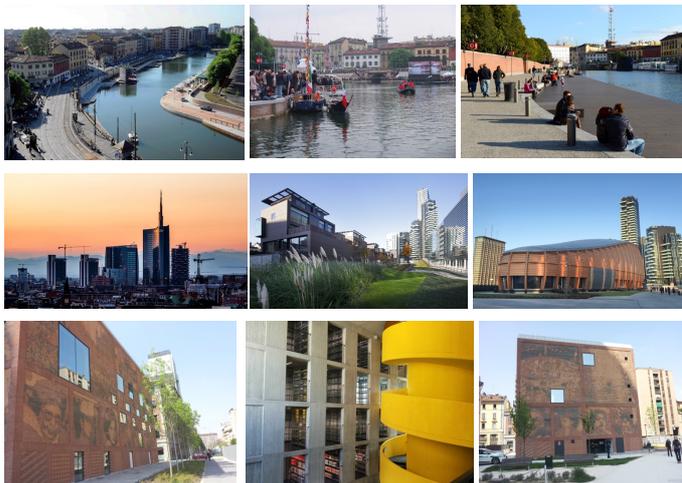
Incubatori d'Impresa, Start-up, Co-working: PoliHub, Speed MI UP, Base Ansaldo, Fabriq, ecc.



4. Trasformazione ed adattamento

Spazi pubblici, Interventi di privati

Darsena, Porta Nuova,
Casa della Memoria,
Centrale del Latte



Auto-produzione e coinvolgimento

Pianificazione Partecipata

Coinvolgimento e **responsabilizzazione di cittadini** e associazioni di volontariato.

Capacità di mobilitare risorse e implementare strategie di rigenerazione urbana, di **innovazione sociale ed economica**

Il giardino delle culture: da parcheggio abbandonato a nuova piazza

Parco Segantini: 80.000 mq di verde urbano disegnato con i cittadini

Nessuno Tocchi Milano: cleaning day 3 maggio 2015 dopo gli atti vandalici della manifestazione no expo



Immobili in stato di degrado o inutilizzo

Attivazione del censimento e della mappatura degli edifici e delle aree in stato di degrado, con la finalità di **rigenerare e ricucire il tessuto urbano** della città esistente.

La mappatura, pubblicata sul sito web del Comune di Milano, rappresenta una prima fase conoscitiva di una più ampia strategia che trova attuazione mediante le disposizioni dell'**art. 12 del Nuovo Regolamento Edilizio** al fine di attivare procedure per il recupero urbano, la riqualificazione sociale e funzionale delle aree e/o degli edifici dismessi, ineditati e in disuso, allo scopo di tutelare la qualità urbana, il decoro e l'incolumità pubblica.

180 sono gli edifici e le aree ad oggi censite

